

PREGHIERA PER L'UNITA' 28 MAGGIO

O Dio vieni a salvarmi

Signore...

INNO: Vieni Santo Spirito (Merli)

Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.

Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.

Vieni, padre dei poveri,
vieni; datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.

Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.

Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.

Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
raddrizza ciò ch'è sviato.

Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.

Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.

O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.

Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna. Amen.

Ant. Manda il tuo Spirito Signore, a rinnovare la terra

SALMO 103

Benedici il Signore, anima mia, *
 Signore, mio Dio, quanto sei grande!
Rivestito di maestà e di splendore, *
 avvolto di luce come di un manto.

Tu stendi il cielo come una tenda, *
 costruisci sulle acque la tua dimora,
fai delle nubi il tuo carro, *
 cammini sulle ali del vento;
fai dei venti i tuoi messaggeri, *
 delle fiamme guizzanti i tuoi ministri.

Hai fondato la terra sulle sue basi, *
 mai potrà vacillare.
L'oceano l'avvolgeva come un manto, *
 le acque coprivano le montagne.
Alla tua minaccia sono fuggite, *
 al fragore del tuo tuono hanno tremato.

Emergono i monti, scendono le valli *
al luogo che hai loro assegnato.

Hai posto un limite alle acque: non lo passeranno, *
non torneranno a coprire la terra.

Fai scaturire le sorgenti nelle valli *
e scorrono tra i monti;
ne bevono tutte le bestie selvatiche *
e gli ònagri estinguono la loro sete.
Al di sopra dimorano gli uccelli del cielo, *
cantano tra le fronde.

Dalle tue alte dimore irrighi i monti, *
con il frutto delle tue opere sazi la terra.

Fai crescere il fieno per gli armenti †
e l'erba al servizio dell'uomo, *
perché tragga alimento dalla terra:
il vino che allieta il cuore dell'uomo; †
l'olio che fa brillare il suo volto *
e il pane che sostiene il suo vigore.

Si saziano gli alberi del Signore, *
i cedri del Libano da lui piantati.
Là gli uccelli fanno il loro nido *
e la cicogna sui cipressi ha la sua casa.
Per i camosci sono le alte montagne, *
le rocce sono rifugio per gli iràci.

Per segnare le stagioni hai fatto la luna *
e il sole che conosce il suo tramonto.
Stendi le tenebre e viene la notte *
e vagano tutte le bestie della foresta;

ruggiscono i leoncelli in cerca di preda *
e chiedono a Dio il loro cibo.
Sorge il sole, si ritirano *
e si accovacciano nelle tane.
Allora l'uomo esce al suo lavoro, *
per la sua fatica fino a sera.

Quanto sono grandi, Signore, le tue opere! †
Tutto hai fatto con saggezza, *
la terra è piena delle tue creature.

Ecco il mare spazioso e vasto: †
lì guizzano senza numero *
animali piccoli e grandi.
Lo solcano le navi, *
il Leviatàn che hai plasmato
perché in esso si diverta.

Tutti da te aspettano *
che tu dia loro il cibo in tempo opportuno.
Tu lo provvedi, essi lo raccolgono, *
tu apri la mano, si saziano di beni.

Se nascondi il tuo volto, vengono meno, †
togli loro il respiro, muoiono *
e ritornano nella loro polvere.
Mandi il tuo spirito, sono creati, *
e rinnovi la faccia della terra.

La gloria del Signore sia per sempre; *
gioisca il Signore delle sue opere.
Egli guarda la terra e la fa sussultare, *
tocca i monti ed essi fumano.

Voglio cantare al Signore finché ho vita, *
cantare al mio Dio finché esisto.
A lui sia gradito il mio canto; *
la mia gioia è nel Signore.

Scompaiano i peccatori dalla terra †
e più non esistano gli empi. *
Benedici il Signore, anima mia.

Ant. Manda il tuo Spirito Signore, a rinnovare la terra

LETTURA (Gioele, cap. 3)

Dopo questo, io effonderò il mio spirito sopra ogni uomo e diverranno profeti i vostri figli e le vostre figlie; i vostri anziani faranno sogni, i vostri giovani avranno visioni. Anche sopra gli schiavi e sulle schiave in quei giorni effonderò il mio spirito. Farò prodigi nel cielo e sulla terra, sangue e fuoco e colonne di fumo. Il sole si cambierà in tenebre e la luna in sangue, prima che venga il giorno del Signore, grande e terribile. Chiunque invocherà il nome del Signore, sarà salvato, poiché sul monte Sion e in Gerusalemme vi sarà la salvezza, come ha detto il Signore, anche per i superstiti che il Signore avrà chiamato.

OMELIA, SILENZIO

PREGHIERA DEI FEDELI. PADRE NOSTRO

Per la Chiesa. Non abbia mai timore di farsi precedere dallo Spirito che la sospinge in direzioni impensate. Abbia dallo Spirito sapienza per riconoscerlo in ogni creatura. Preghiamo.

Spirito di Dio, apri i nostri occhi.

Perché sia visibile a molti, quando e con i mezzi che il Signore vorrà, l'unità di tutti coloro che invocano il nome del Signore e vengono salvati. Preghiamo.

Spirito di Dio, apri i nostri occhi.

Per Gerusalemme, che attende il ritorno di tutti i figli di Dio. Venga in essa custodita e protetta la pluralità delle lingue, delle voci, delle espressioni della fede. Preghiamo.

Spirito di Dio, apri i nostri occhi.

Per tutti coloro che vivono un presente segnato dall'ingiustizia, dalla sopraffazione, dalla precarietà, dalla paura, dalla fuga. Trovino aiuto e consolazione in chi scorge, riceve e trasmette i doni inesauribili dello Spirito. Preghiamo.

Spirito di Dio, apri i nostri occhi.

ORAZIONE

Spirito che interpreti la storia e suscita i profeti, salva l'umanità dal male della guerra, che non viene vinta da nessuna superpotenza, ma dall'onnipotenza dell'amore. Donale pace e unità. Liberala dalla miseria, che viene riscattata non da una ricchezza incalcolabile, ma dal tuo dono inesauribile. Guariscici dalla piaga del peccato, per la redenzione annunciata a tutti i popoli nel nome di Gesù. Con lui e con il Padre tu vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen

FINE. UBI CARITAS

Ubi caritas et amor, Deus ibi est.

Congregavit nos in unum Christi amor.
Exultemus, et in ipso jucundemur.
Timeamus, et amemus Deum vivum.
Et ex corde diligamus nos sincero.

Ubi caritas...

Simul ergo cum in unum congregamur:
ne nos mente dividamur caveamus.
Cessent iurgia maligna, cessent lites.
Et in medio nostri sit Christus Deus.

Ubi caritas...

Simul quoque cum beatis videamus
glorianter vultum tuum, Christe Deus:
gaudium, quod est immensum, atque probum,
saecula per infinita saeculorum, Amen.

Ubi caritas...